



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo

Sottosezione di Vaprio d'Adda Via Magenta 15 | 20269 Vaprio d'Adda (MI) | Tel. 02 30068722 | E-mail: info@caivaprio.it | www.caivaprio.it

Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo

Da martedì 23 a venerdì 26 luglio

2024

”Trekking nelle Orobie”



Il Sentiero delle Orobie, che si sviluppa lungo i monti della Provincia di Bergamo, permette di immergersi nel cuore e nelle zone più selvagge di queste Alpi, offrendo scorci veramente suggestivi dell'ambiente quanto indimenticabili occasioni per ammirare la flora e la fauna (marmotte, camosci, l'aquila e ormai numerosi branchi di stambecchi).

Programma:

Martedì 23 Da Valbondione mt. 900 al Rifugio Coca mt. 1891

Terminate le abitazioni di Valbondione, parte il sentiero sulla sinistra, proprio dopo aver attraversato il Serio sul Ponte di Coca. Il percorso sale ripido tra i boschi, con pendenza costante, dopo il bosco si procede a mezzacosta fino ad attraversare un torrente su di un altro ponticello. In poco tempo si arriva all'invaso Enel, posto nei pressi del rifugio. Manca l'attraversamento dell'ultimo torrente e ci si trova al rifugio Merelli.

Tempo di percorrenza : ore 3,30 ca. - disl.: ca. 990 mt. - Difficoltà : E - Km.: 3.5

Nel Pomeriggio escursione facoltativa al lago di Coca

Mercoledì 24 Dal Rifugio Coca mt. 1891 al Rifugio Barbellino mt. 2130

Dal rifugio si scende per breve tratto verso Valbondione fino al ponticello e si attraversa il torrente. Si abbandona il sentiero 301 che scende a valle, per salire sulla sinistra, rimontando la costa erbosa e guadagnando quota fino ad intercettare la valle del Polledrino (2150 m circa). Il sentiero ora procede a mezzacosta, attraversa alcune vallette e, dopo alcuni saliscendi, arriva al passo del Corno (2220 m). Si scende ora leggermente e, attraversando pendii molto ripidi, ci si porta alla base di un canale di sfasciumi che si supera (tratto attrezzato) per salire al soprastante piccolo pianoro. Si prosegue a mezzacosta fino alla Sponda Arsena (2350 m circa) per affacciarsi sulla Valmorta e, con una serie di tornanti, perdere velocemente quota fino alla grande diga del Bacino Barbellino. Si risale alla casa dei guardiani e, costeggiando per un breve tratto il Bacino del Barbellino, si arriva infine al rifugio Curò (1915 m). Da qui costeggiando il lago artificiale fino alla sua estremità, per poi continuare su un facile sentiero di sassi fino al rifugio del Barbellino.

Tempo di percorrenza: ore 4,30 ca. - Dislivello complessivo.: ca. +865 -680 - Difficoltà E/EE - Km.: 11,3

Giovedì 25 Dal rifugio Barbellino mt. 2130 al Rifugio Tagliaferri mt. 2328

Contornando la sponda sinistra (nord) del lago si sale costeggiando il fiume Serio (segnavia 304) poi, a quota 2300 m circa, si piega a destra (est) puntando alla larga sella del passo Grasso di Pila (o passo Barbellino). Salendo si costeggiano i graziosi laghetti di Pila (ca. 2350 m), giungendo infine al passo (2513 m). Si scende quindi per il versante valtellinese, dapprima in una piccola conca, per poi immettersi all'interno di un ripido canalone per lo più erboso, fino a quota 1998 m dove si incrocia un pianeggiante sentiero che va seguito verso dx, si giunge in breve a Malga di Pila, riprendendo poi a salire la testata della Val Belviso e raggiungendo infine il passo di Venano (2335 m), rientrando così nella bergamasca. Pochi metri oltre il passo si trova il rifugio Nani Tagliaferri (2328 m).

Tempo di percorrenza: ore 4,30 ca. - Dislivello complessivo.: ca. +750 -530 - Difficoltà E/EE

Venerdì 26 Dal rifugio Tagliaferri mt. 2328 a Ronco mt. 1070

Per la discesa anziché prendere la direttissima (sentiero 413) passiamo per il sentiero 416, il tratto più spettacolare (o almeno così dicono le guide). In effetti il panorama è splendido, da una lato le montagne scalvine, dall'altro la Valtellina (ogni tanto si vedono il lago di Belviso e il Bernina). Il sentiero richiede un po' di attenzione: l'intera zona è soggetta a frane e il sentiero (a volte attrezzato con catene) corre sul filo di cresta. Si passano il passo del Vò e il Passo del Demignone, per poi scendere al Passo del Venerocolo e agli omonimi laghetti.

Da qui si prende il sentiero 414. Ormai è tutta discesa fino a Ronco.

Tempo di percorrenza: ore 3,30 ca. - Dislivello complessivo.: ca. +350 -1300 - Difficoltà E/EE

Quota: € 260,00 per 15 persone - € 235,00 per 20 persone

Iscrizioni con versamento della caparra di € 60,00

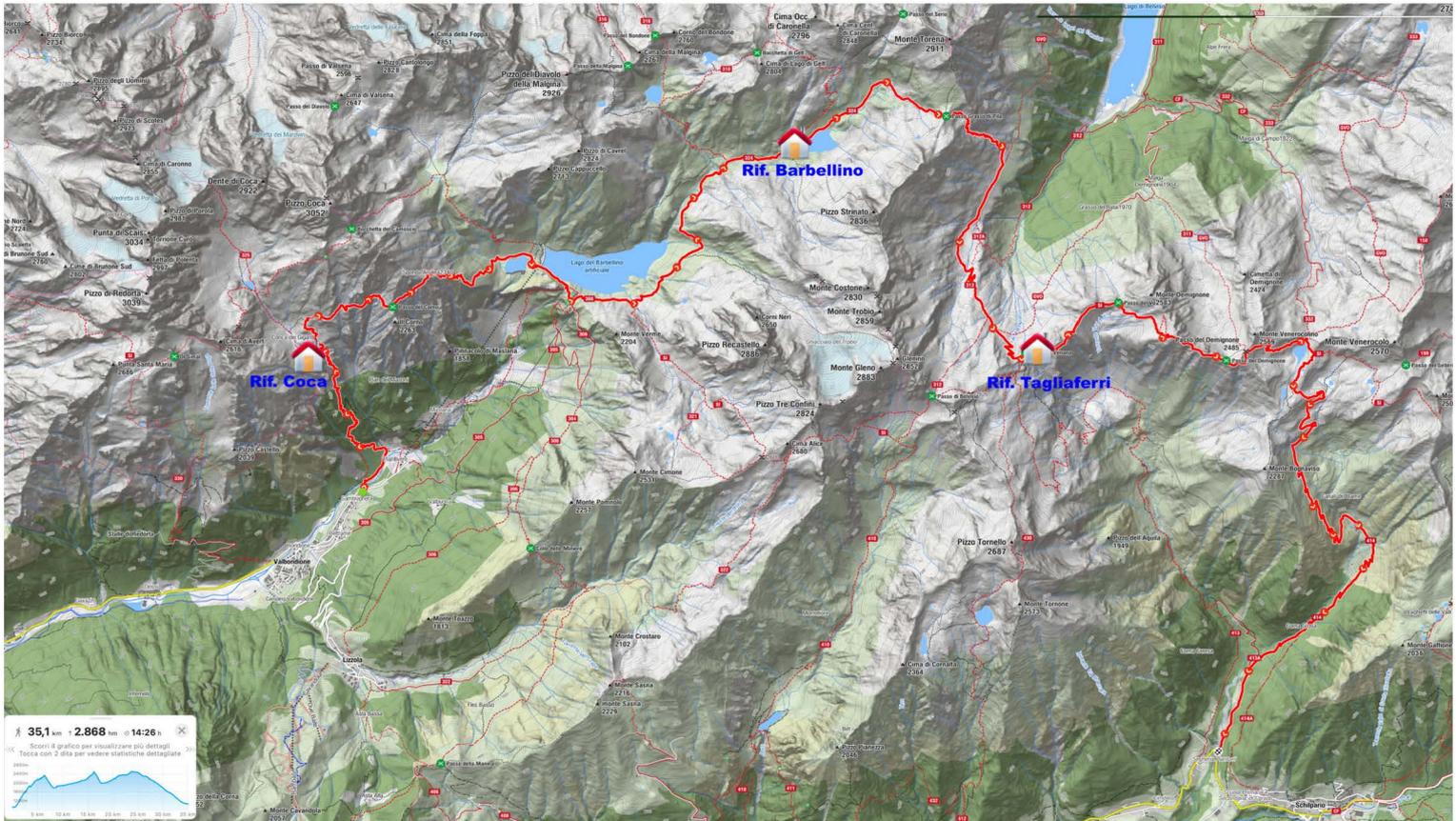
La Quota comprende:

Viaggio in bus A/R - Trattamento mezza pensione nei rifugi (bevande escluse)

Programma : Partenza **martedì 23** dal piazzale Cimitero di **Vaprio d'Adda** alle ore 6,00 rientro previsto ore 17,00 di venerdì 26.

Iscrizioni e/o informazioni: Si ricevono durante l'apertura della sede di Vaprio d'Adda il martedì e il giovedì dalle ore 21,00 alle 22,00

Coordinatore Logistico: Natale Maffioletti cell.: 338 6232464



L'iscrizione, anche telefonica, non disdetta entro le ore 22.00 del Giovedì antecedente l'escursione, comporta il pagamento obbligatorio della quota bus. Eventuali disdette successive verranno rimborsate solo in sostituzione di un altro nominativo. In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsivoglia responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione.